

Napoli, 3 gennaio 1861

Carissimo Cataldo,

Di moltissime cose non trovo un momento da farlo. Spero nondimeno compiere in ventura tale mio desiderio.

Ora vi dico solo che l'elezioni si approssimano, e che dobbiamo adoperarci a tutt'uomo, perché seguano, quali deggiono essere.

Io ho l'ambizione, e credo averne pure il diritto di rappresentare il mio paese al parlamento italiano. Mi raccomando quanto so e posso alla vostra amicizia ed a quella del Signor de Cesare cui scriverò in ventura, perché tale mio desiderio rimanga soddisfatto.

Vi abbraccio di tutto cuore e sono sempre l'amico vostro sincero

L. ROMANO